CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000130
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	cetra del tipo salisburghese
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	1854
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1850
Validità	ca.
A	1850
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'autore	esecutore
Autore	Berlyans Luigi
Dati anagrafici / estremi cronologici	ca. 1782 /notizie 1750 ca.
Sigla per citazione	30694932
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	legno di conifera
Materia e tecnica	legno di mogano
Materia e tecnica	ferro
Materia e tecnica	legno di ebano
Materia e tecnica	osso
Materia e tecnica	madreperla
Materia e tecnica	ottone
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	mm
Varie	lunghezza della cassa lungo la tastiera 470, dall’angolo opposto del somiere sino al blocco d'attacco 501//larghezza della cassa lungo la linea obliqua del somiere 171, (continua in OSS)
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	

Indicazioni sull'oggetto	La cassa è del tipo salisburghese, con un'unica curvatura in forma di esse dal somiere al blocco d'attacco. La posizione del somiere è obliqua rispetto alla fascia lungo la tastiera. Il fondo è di conifera, le fasce e la tavola sono dello stesso legno con un'impiallacciatura di mogano. Vi è un foro di risonanza nella parte più larga della tavola. Intorno al foro e lungo la curvatura a esse della tavola vi è un bordo a zig-zag con triangoli alternativamente di osso e di ebano. Non vi è aggetto del fondo e della tavola sopra le fasce. Il somiere e il blocco d'attacco sono coperti di sotto dal fondo e ai lati dall'impiallacciatura delle fasce, mentre il somiere è coperto di sopra dall'impiallacciatura della tavola. La tastiera, i capotasti sul somiere e quello sul blocco d'attacco sono di ebano. Tutti i capotasti hanno un filo di ottone in cima. Mancano i tre piedini. Lo strumento è verniciato marrone con l'eccezione del fondo. Vi sono 4 corde sopra la tastiera e 17 corde da accompagnamento. Le caviglie sono di ferro. Lungo i fili di ottone sui capotasti del somiere vi sono punte di ottone. Quelle del capotasto delle corde sopra la tastiera sono sistemate in maniera irregolare, il che suggerisce una risistemazione in un periodo successivo. Lungo il filo di ottone sul capotasto del blocco d'attacco vi sono 17 punte di ottone. Le punte d'attacco delle corde nel blocco d'attacco sono curvate e di ottone; anche qui le posizioni irregolari suggeriscono una risistemazione. La tastiera ha 26 tasti di ferro disposti per ottenere una scala quasi cromatica: sulla corda di La3 possono essere prodotte le note cromatiche sino a Re6 senza Sib5 e Do6. Vi sono perline di madreperla nella tastiera tra i tasti IV-V, VIII-IX, XI-XII e XVI-XVIII, quindi per marcare sulla corda di La3 le note Re4, Fa#4, La4 e Re5.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	etichetta a stampa sulla faccia interna del fondo sotto il foro di risonanza
Trascrizione	BERLYANS / IN / FIRENZE

Le cetre in senso generico sono cordofoni con una corda o più corde tese sopra un risonatore, a cui sono aggiunti i mezzi per tendere le corde (somiere, blocco d'attacco), senza altre aggiunte come un manico, braccia con un giogo o un modiglione. I risonatori delle cetre fuori dell'Europa possono avere le forme più disparate: d'un arco, d'una fossa scavata nella terra, d'un bastone rotondo o appiattito, d'una trave, d'un tubo con sezione rotonda o semicircolare, d'una zattera o d'una trave arcuata. Solo nei paesi di cultura islamica e in Europa s'incontrano cetre con un risonatore in forma di cassa di legno, con un fondo, una tavola armonica e generalmente con fasce. Cetre con tali risonatori sono tra l'altro, le arpe eolie, i salteri di varie forme, i monocordi e le cetre in senso specifico. La maggior parte delle cetre in senso generico è composto delle parti sopra menzionate, così le arpe eolie e i salteri. I monocordi e le cetre in senso specifico possono, però, avere una tastiera per raccorciare con le mani le corde, o per lo meno alcune corde. Tale tastiera è stata adottata dai liuti in senso generico, sicché i monocordi e le cetre in senso specifico possono essere strumenti ibridi. Generalmente le cetre in senso generico hanno corde pizzicate dal suonatore. In alcuni tipi di cetra in senso generico le corde vengono percosse (tambourin du Béarn o altobasso, salteri con una cassa in forma di trapezio isoscele nei paesi europei al Nord delle Alpi e dei Pirenei). Qualche cetra in senso specifico ha corde strofinate con un archetto (il langspil islandese, la jouhi kantele finlandese, a volte il Noordse balk dei Paesi Bassi, le cetre alpine ad archetto, inventate dall'austriaco Johann Petzmayer nel 1823). Le arpe eolie erano appese all'aria aperta in modo che il vento potesse generare vibrazioni delle corde, e quindi suoni. Il punto di partenza dello sviluppo delle cetre in senso specifico fu probabilmente il monocordo. Le cetre in questo senso hanno sempre una tastiera con tasti fissi incollata alla tavola armonica; sopra tale tastiera corre una corda o corrono più corde, e generalmente un certo numero di corde da accompagnamento corre inoltre accanto alla tastiera; queste ultime non possono dunque essere raccorciate. Come strumenti della musica popolare le cetre in senso specifico sono o erano usate nei paesi scandinavi — Finlandia e Islanda incluse —, nella Germania settentrionale, nei Paesi Bassi, nei Vosgi e nella parte meridionale dell'area di lingua tedesca (territorio alpino della Germania meridionale, della Svizzera e dell'Austria), da dove tali strumenti si diffusero anche nei territori alpini di lingua italiana o comunque neolatina sotto il dominio asburgico, come il Trentino, il Veneto, il Friuli e l'Istria. Generalmente questi strumenti sono o erano pizzicati con un plettro, più raramente con le dita, mentre in Finlandia e in Islanda sono suonati con un archetto. L'archetto era anche a volte usato col Noordse balk dei Paesi Bassi, ora obsoleto. Questo tipo di strumento nacque nel secolo XVI e aveva inizialmente una cassa rettangolare, un cavigliere

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Van der Meer J.H.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	00051051
V., pp., nn.	p. 93
V., tavv., figg.	tav. 93

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2020
Nome	Guglielmo, Mario
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	(segue da MISV) dall’angolo tra la fascia tra la tastiera e il somiere lungo una linea perpendicolare sino alla fascia opposta 162, massima 286//larghezza del blocco d'attacco 181//altezza delle fasce 21//diametro del foro di risonanza 54//spessore del fondo 5, della tavola di conifera 1,5, dell'impiallacciatura sulla tavola 1//altezza della tastiera 2,3//altezza del capotasto sul somiere delle corde sopra la tastiera 4,2//altezza del capotasto sul somiere delle corde da accompagnamento 4//altezza del capotasto sul blocco d'attacco 6,2 (sotto le corde sopra la tastiera) 6,7//lunghezza vibrante delle corde sopra la tastiera 391, delle corde da accompagnamento 394 - 418. Accordatura probabile: corde sopra la tastiera: La3 - La3 - Re3 - Sol2; corde da accompagnamento: Fa3 - Do3 - Sol3 - Re3 – La2 - Mi3 – Si2 - Fa#3 - Do#3 - Sol#3 - Mib3 - Sib2 - Sib1 - Fa2 - Do2 - Sol1- Re2.